

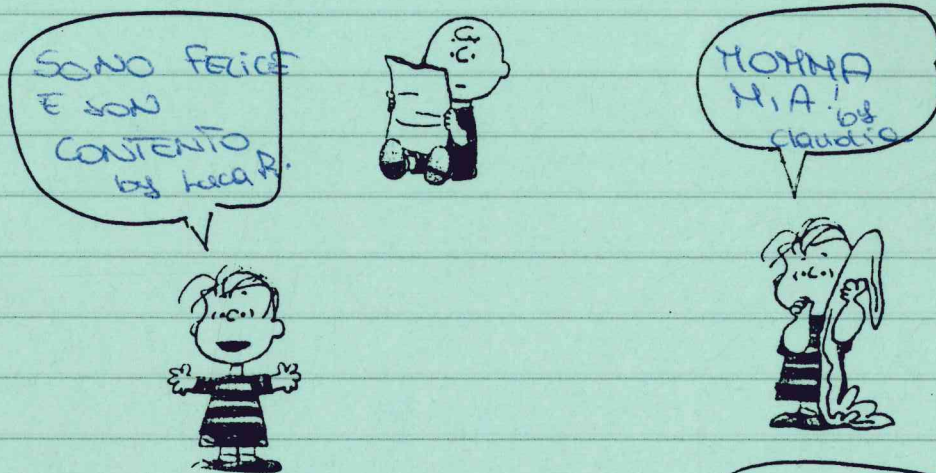
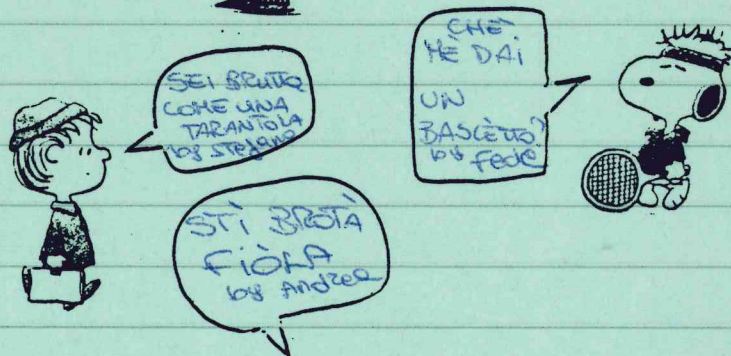
SOGGIORNO DI STUDIO

A **HARROGATE**

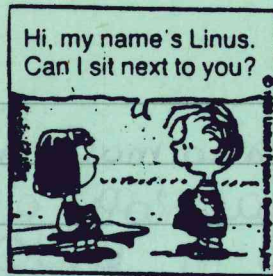
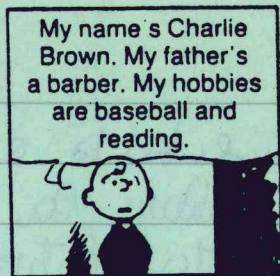
28 luglio — 18 agosto 1991

FAMIGLIA

IL GRUPPO SI PRESENTA



...E CIAOOO DAGLI ALTRI



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Piero e Luca

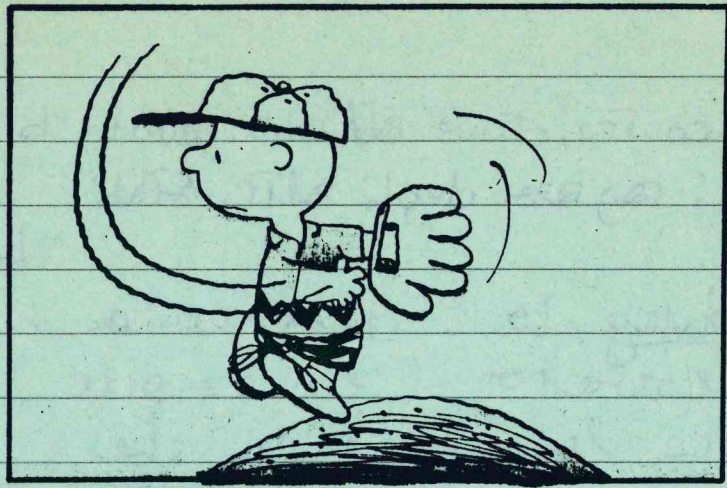
Il nostro primo approccio con le nostre rispettive famiglie è stato positivo perché sia da parte loro che da parte nostra c'è stata una certa disponibilità. Inizialmente avremmo qualche timore nell'affrontare questa nuova esperienza, ma sono bastati pochi giorni per sentirsi come a casa nostra.

Per quanto riguarda gli aspetti pratici della vita quotidiana dobbiamo dire che non ci sono stati grossi problemi: dopo un' iniziale difficoltà di adattabilità ^{mentale} al cibo inglese, abbiamo trovato di nostro gradimento tutto ciò che ci veniva dato da mangiare.

Un altro aspetto per noi positivo è stata l'indipendenza ~~dei nostri genitori~~ ^{CONCESSA CI} dalle nostre famiglie che ci hanno dato l'opportunità di incontrarci e quindi di approfondire l'amicizia con i nostri compagni di gruppo.

I componenti della mia nuova famiglia sono tutti un po' grassotti, questo è dovuto all'eccessiva quantità di burro che mangiano. Ma a parte questo piccolo difetto fisico sono stupendi: ci hanno messo subito a mio agio ed erano sempre disponibili a ripetere le cose o a spiegarmi quello che mi sembrava strano. Hanno anche un piccolo cane che trattano come se fosse una persona, gli inglesi tengono molto ai loro piccoli animali! Per farmi capire meglio la loro cultura, mi hanno fatto fare cose tipicamente inglesi come giocare a cricket, raccogliere fragole, bere caffè dopo la messa e altre cose.

Ciò che più mi ha stupito è la permissività dei genitori nei con-



LE ATTIVITA' SPORTIVE

Piero e Luca

Il college offre una vasta gamma di attività sportive, molto interessanti e divertenti.

Dopo un'intensa mattinata di studi, queste attività offrono la possibilità di rilassarsi e sfogarsi.

Ogni giorno si alternano molteplici opportunità sportive, molto interessanti e coinvolgenti.

La palestra, bene attrezzata, offre la possibilità di praticare i seguenti sports:

pallanuoto, pallacanestro, pallamano, tennis, squash, badminton.

Inoltre vi è la possibilità di usufruire di una piscina, fonte di grande divertimento.

A seguirci in queste attività ci sono due giovani nuotatori:

Ian e Janet. Queste due persone sono molto disponibili ad

aiutarci
to sportive,
molte sono
si possono
di calcio,
fra le
La palestra



e a seguirci nelle attività
che quali, per noi italiani,
nuove.

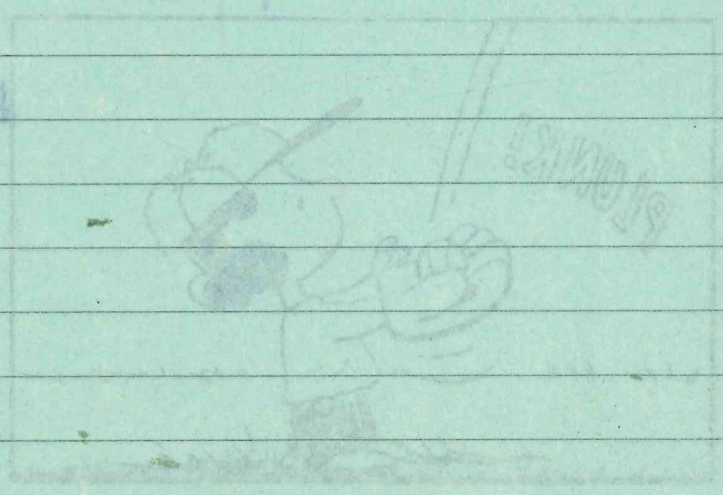
organizzare incontri:
pallanuoto, squash, ecc.
varie nazioni
è quindi diventato un

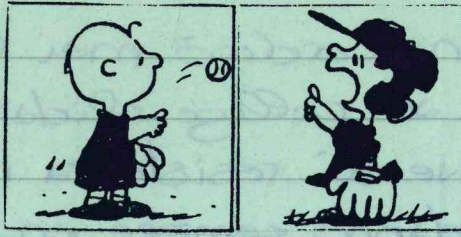
luogo d'incontro, dove abbiamo avuto la possibilità di socializzare con i ragazzi degli altri stati.

Laura e Andrea

Horse riding. Io, l'Amberata e la Federica abbiamo provato l'emozione di cavalcare. Da lo joco la Federica che è più esperta ci ha dettate, anche perché il suo era un vero cavallo mentre i nostri erano quasi dei cuccioli. Il mio poi, se vedeva un fossa ci saltava subito dentro. Ci siamo divertite ma abbiamo anche un graffio nel di schiena. ~~Amberata~~ Ma torneremo.

Elise





NON DIMENTICHERO' MAI...

Non potrò mai dimenticare i chilometri, anzi no... le miglia percorse Tra Harrogate center e casa mia. Tutte le mattine, come minimo, ne ho percorse 2, solo per arrivare alla fermata del bus.

Per non parlare, poi, di quelle percorse nei vari paesi da noi visitati: Ripon, York, Bradford ecc...

Ma se fosse solo questo il problema, tutto sarebbe "Ok" (come dicono qui ad Harrogate) la cosa peggiore è che

non esistono strade piatte ben tutte salite o discese (più salite!!!). Però, se dovessi parlare al positivo, non dimentichero' mai Betty's.

Betty's è una bellissima pasticceria situata al centro di questo verde paese. E', infatti, la

prima cosa che noi Italiani, da bravi buongustai, abbiamo notato e, dopo 12 ore di astinenza da cibo italiano ci ci siamo "catapultati in massa!". All'interno, infatti, abbiamo trovato le paste più buone e belle che abbiamo mai visto.

Ci sono quelle semplici, al biscotto e maui, con una bella copertura di buon cioccolato al latte o quelle sofisticate, "The Strawberry nut"! Un immenso cuore di coccoante pasta ripieno di buonissima crema vaniglia e incisa fragole. Ma ora lascio

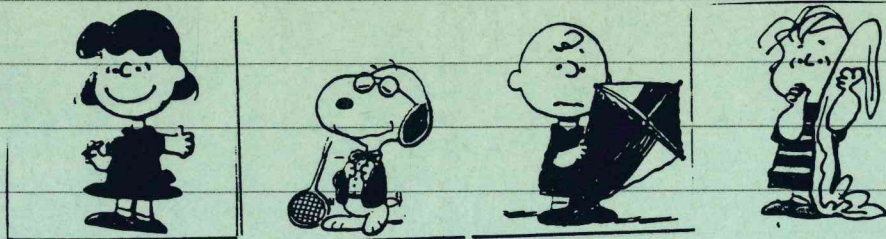
parlare Daniela perché mi è venuta fame →



Per quanto riguarda me, non scorderò mai le ore piacevoli trascorse insieme al college sfidandosi reciprocamente ad ardue prove di resistenza negli sport più vari, le gite che danno sempre occasione alle pazze spese, i tranquilli "meeting" serali, ma soprattutto non scorderò mai il primo giorno che si è concluso, almeno per me, in maniera INDIMENTICABILE.

Tentavo di rincasare in terra straniera nel buio della notte, e se di giorno le case inglesi possono sembrare simili fra loro, bhe, di notte sono proprio uguali. Così, sbarcato dal taxi in quella che doveva essere più o meno la mia zona, mi sono armata di "santa pazienza" e ho cominciato a vagare per i vicolini, nella speranza di intercettare un dettaglio tale da potermi indicare la mia casa. Dopo minuti (lungi come ore) di caccia spietata, un lampo, una speranza che diventava sempre più certezza --- ah, non vi era alcun dubbio ---

QUELLA ERA LA MIA CASA, mi avvicino, infilo la chiave nella toppa, col incomincio ad assaporare il tepore del mio lettuccio. La porta però non accenna ad aprirsi; dopo un po' che mi strovolavo contro l'infame serratura, scorgo accendersi una luce, "finalmente, mi hanno sentito e mi vengono ad aprire", la porta si apre, e con mia grande meraviglia vedo una faccia sconosciuta. In una manciata di secondi mi è stato possibile rendermi conto della tragica realtà: AVEVO SBAGLIATO CASA!!! Non vi sono state particolari conseguenze, se non forse qualche segnale installato dai vicini per aiutarmi a trovare la strada di casa ---



NUOVI AMICI

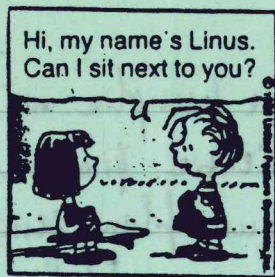
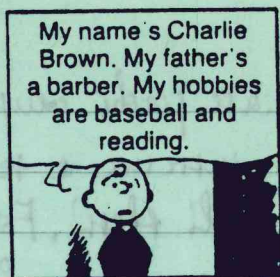
Grazie a questa nuova ed eccitante esperienza ho conosciuto molti nuovi ragazzi ai quali spero di essere altrettanto simpatico quanto loro lo sono a me.

Ho aumentato le mie amicizie "in Italia" grazie ai miei "compagni di viaggio" e ad un altro gruppo di sei romani.

Oltre a loro però, ho potuto fraternizzare con molti altri ragazzi e adulti non italiani. Infatti sono diventato amico di tutto il gruppo degli spagnoli di V.E.L.E., ho parlato e fatto amicizia con francesi e tedeschi, per non parlare poi degli inglesi: la mia fantastica famiglia, le professoresse e i due simpaticissimi "animatori" Ian e Jonette.

Infine purtroppo, non sono mancati i lati negativi in questi nuovi incontri; non ho quasi mai incontrato ragazzi più scortosi e meno educati di quelli del gruppo dei baschi. Spero comunque di poter ripetere questa esperienza, per fare ancor più nuove amicizie.

Tra tutte le persone che ho conosciuto i più simpatici sono Ian e Jonette. Forse i migliori perché sono stati loro a far diventare divertente questa nostra visita in un paese straniero e ci hanno fatto parlare l'inglese facendoci divertire. Oltre a questo questi due ragazzi sono giovani e così è stato più facile per noi comunicare. A me come a tutti i miei amici dispiacere molto lasciare i due animatori così simpatici e disposti ad aiutarci.



LUCA

FERRARESE

LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Per cominciare premetto che questa è la terza volta che compio una vacanza-studio in Inghilterra e quindi per me non c'è più niente da scoprire se non appunto una nuova famiglia. La famiglia di quest'anno è sicuramente la migliore che mi sia capitata, è composta da Bob, che è l'uomo di casa, un personaggio molto divertente, sulla sessantina; lui stesso mi confidò di aver partecipato alla seconda guerra mondiale come pilota dell' AIR FORCE. Poi c'è Moire, una donna molto simpatica e nonostante l'età non più adolescenziale è ancora molto bella. Ho avuto anche la fortuna di conoscere i figli di Bob e Moire: Lison e Jare. Tutti e due frequentano l'Università di Manchester e sono ragazzi molto spigliati e carini, soprattutto Jare. Queste persone oltre ad abitare in una casa stupenda e molto grande (sembra un albergo) sono persone serie in fatto di orari ed educazione, ma assieme parlano e scherziano molto. Moire è anche un'ottima cuoca, ancora meglio della mia vera madre, e Bob un ottimo mangiatore e anche per questo formo una coppia molto affiatata e se devo dire la verità mi dispiace tornare in Italia proprio ora che mi ero ambientato e integrato stupendamente in questa classica famiglia anglosassone. Momentaneamente penso però di fare loro visita in una casa in ~~Italia~~ ~~Francia~~ ~~Francia~~ dove mi farò ripetutamente invitato.

troviamo il suo ultimo racconto splendido.



CORSO DI LINGUA

Anna

Frequento il corso di inglese nella classe di livello intermedio. Dapprimo, mi sembrava di non capire niente, ~~perché~~ ero² spaventata al pensiero di non essere all'altezza degli altri miei compagni, ma, una volta sparita questa infondata paura, mi sono buttata; cerco di essere attiva e di parlare il più possibile, senza il timore di sbagliare, perché l'importante è partecipare. Qui al College non è proprio una vera scuola nella quale l'unico fine è prendere il voto più alto del proprio compagno di banco, ma è un altro: migliorare il proprio inglese insieme agli altri.

L'alternarsi degli insegnanti di madrelingua, ognuna delle quali segue un metodo diverso, e l'uso di strumenti moderni, come registratori e video, evitano di cadere in un banale e monotono esercizio di lettura e ripetizione. La lezione si basa soprattutto sulla conversazione in gruppo, nella quale tutti possono dire la loro idea in proposito, e talvolta si trasforma in un divertente gioco di squadra, per mezzo del quale si può arricchire il proprio lessico.

Far parte di una classe mista dà la possibilità di ~~percepire~~ conoscere ragazzi di altri paesi, con differenti abitudini e modi di vivere, ma le diversità non costituiscono una barriera perché l'inglese ci accomuna.

Io frequento il corso 'advanced' perché mi hanno promesso che sono d'accordo con

Anna perché il metodo seguito è lo stesso e questo anche le mie



ESCURSIONE A...

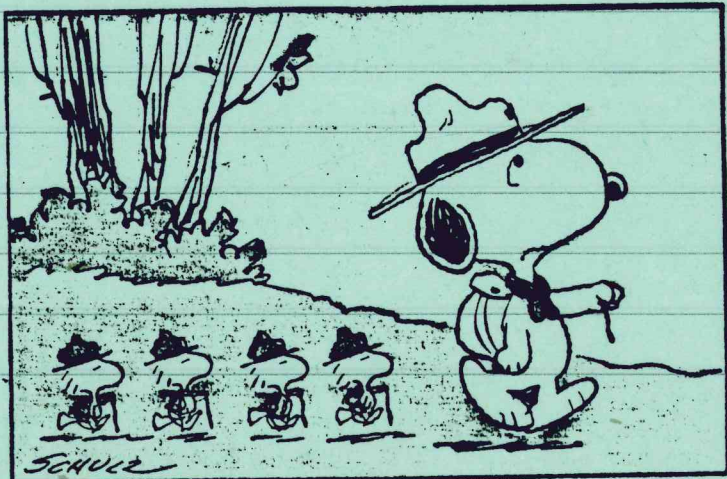
(Trascrive l'eccompegnatrice de foglietti volanti, de rople
mini, pezzi di carta immorali che i ragazzi hanno usat
to, secondo loro, per non sprecare i fogli del libro)

Bijon: È bellissimo il mercato in piazza: si trova de tutto
ma le cose migliore son i certi di frutta e verdure che son
bellissimi de vedere e anche de mangiare se si compra l'u
se senza semi che i molto migliore delle nostre. Le cit
tachele non è così interessante. Fountains Abbey: È una

grande e imponente rovina. Nelle navate cetera l'arte
ed i piccole stene solute e fan un picnic all'ombra
de un platano. Brimham Rocks: Quasi tutto siamo soliti
sulle roccie. Luce, che i un alpinista, ha avuto paura pochi
si esempie solo se i legati come un salame. Almeno
non si è esempie ma he trovato mistelli per tutti.

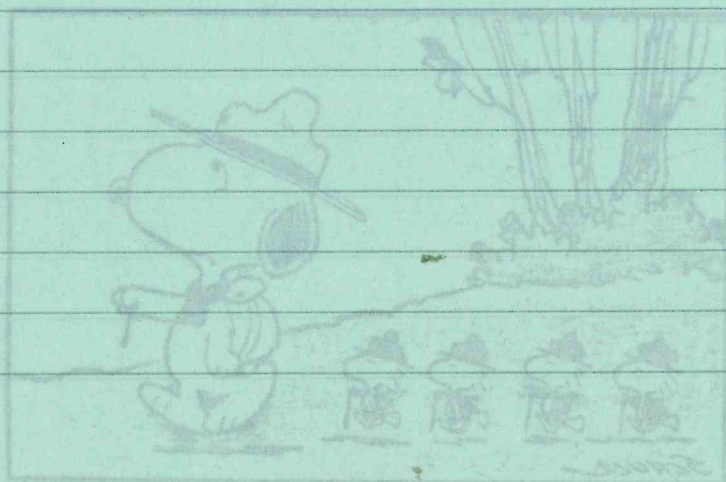
Scarborough: L'acquario è interessante ma il documento
no sulle vite marine è incomprendibile pochi c'è un gran
chiasso. Le cose più belle è il tramonto che parte nel Fishermans
Park. Sembra quello di Giardini Margherite! Solo che,
quando siamo arrivati tutto al parco, era ore di to per
due il fullmen per Whitby. Whitby: Tanti bei negozi,
ma arrivare all'abbazia è troppo faticoso. Ci sono più di
200 sceltini medievali.

Bedford: Le città non
si tenta prende ni belle
ma ci son una decina
di negozi come il
Supercoop e Bolspine



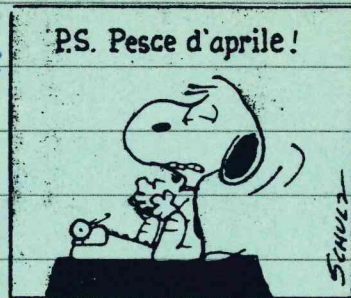
Il museo delle fotografie è altrettanto interessante per chi è interessato di fotografie e il film in schermo gigante e 3D è impressionante.

York: Le cattedrali è molto grande e belle. Naturalmente è gotica. Almeno dice che qui le chiese le costruiscono solo gotiche. Peccato che ne ha un restano! Le cose più interessanti dopo le chiese e il parco è il museo dei Vichinghi. Ti trasportano in tempo attraverso una ricostruzione di ambiente vichingo dei nostri giorni più all'epoca dei Vichinghi. Alcuni oggetti così le navi, alcuni animali e alcune persone (statue di animali e di persone) sembrano proprio veri. Le altre cose di interesse storico sono poco interessanti. Il castello è solo una torre di guardia e il museo del castello è un po' noioso, anche se le ricostruzioni degli ambienti sono ten fatte.



NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

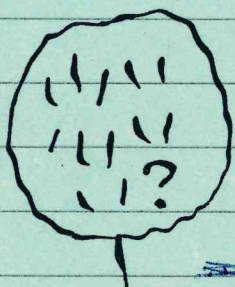
...Gli inglesi fossero così gentili. Ho sempre considerato gli inglesi persone fredde e scontrose e invece mi sono dovuto ricredere. Sono molto affabili e incredibilmente gentili con i turisti. Ho avuto diverse occasioni per apprezzare la cortesia degli autisti degli autobus, delle cassiere e anche delle persone che incontro per strada. Sono tutti molto interessati a quello che facciamo e a quello che potrebbe capitarci.



Tacciamo male ad avere dei pregiudizi verso gli inglesi, perché anche ^{molti} ~~se~~ sono tradizionalisti, altrettanto sono aperti a nuove esperienze.

...Ci fossero tanti animali in Inghilterra. Le poltrecche che oltreversano le strade, così grossi come anatre, gobbi e accoccolati sui prati come a Venezia sull'acqua. E poi getti in tutte le case, grossi come le anatre.

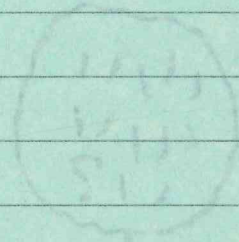
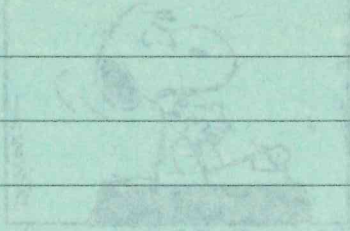
...Si potesse mangiare uno formaggio di funghi e di ananas condito con un po' di reperi abbondantemente coperto di pepe piccolissimo.



...-Ci fossero 'toilettes' o 'toilets' dovunque. Nessun problema!

~~una~~ sorprendente ~~cosa~~ sorpresa è anche l'abilità che hanno i taxi nel mimetizzarsi: non solo sono tutti di colore diverso, ma spesso le vetture 'taxi'.

non è roba o biacca, ma è illuminata su una striscia verde fosforescente e può trovarsi su un vetro, su uno sportello, ma mai facilmente visibile. Insomma una felice!



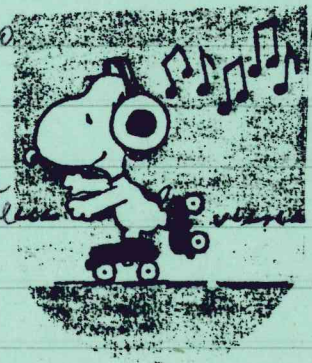
ALLA SCOPERTA DI...

...del cibo inglese. Al contrario dei miei timori il cibo è molto buono. I piatti caratteristici inglesi sono davvero gustosi e la loro carne è squisita. La cosa che però ho apprezzato maggiormente è la loro colazione. Non mi sono state propinate uova, assolutamente. Ho potuto scegliere fra numerosi tipi di cereali, succo di arancia, latte (ultimo), tè, caffè e toast con burro e marmellata. Per i golosi ho una buona notizia, ogni sera, per cena c'è un dolce...

Questa esperienza è stata per me molto significativa, ~~per~~ in quanto ho ~~scoperto~~ scoperto nuove cose, e meglio ho visto con occhi diversi certe cose: ho scoperto che socializzare con persone ~~mai conosciute~~ mai conosciute prima, di altri paesi non è per niente difficile e soprattutto ho scoperto che è molto facile amicheggiare con le ragazze straniere.

Dopo questa vacanza posso affermare che ho riscoperto la gentilezza della famiglia ospitante, quella di quest'anno infatti è stata una famiglia stupenda. I ragazzi stranieri e tutte le persone erano molto simpatiche, non come noi italiani, però si davano da fare. Concludendo direi che gli inglesi non sono poi così infami come danno a vedere anche se sono tutti brutti e ubriachi.

Alla scoperta di nuove cose, nuovi posti, nuovi usi e nuove persone. Gli inglesi (almeno quelli che ho conosciuto io) sono persone adorabili; le gite sono state molto belle e le lezioni molto istruttive. Per me è stata un'esperienza totalmente positiva anche se a volte sono sorti vari problemi



Noi, Elisa e Federica, abbiamo scoperto che il cibo inglese è veramente una cosa indescrivibile. Associano cose dolci a cose salate e le mettono nello stesso piatto di forata.

Forse l'unica cosa buona è il breakfast, fatto di toast alla mazzolina e di orange-juice e cereali e caffè. A proposito di caffè... non è caffè. È acqua colorata di mazzone! E cosa dice degli odori? Mettano l'aglio e la cipolla ovunque... anche nella frutta... o quasi!

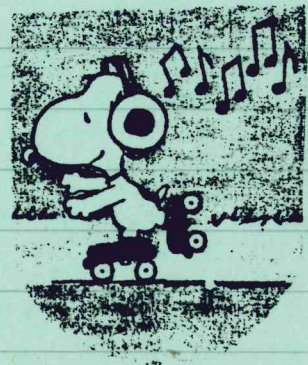
Dopo tutto però ci siamo divertiti e siamo veramente DIMAGRITI tanto!

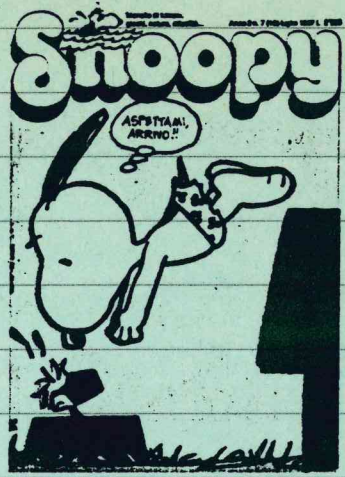
Ho scoperto che gli Inglesi sono troppo strani, bisogna pensare che trattano meglio i cani di figli, infatti ho notato che se la notte il cane vuole uscire si siedono anche le bambini e lo parlano con loro.

ALLA SCOPERTA DI...

In questo viaggio in Inghilterra siamo andati alla scoperta di nuove esperienze. Abbiamo imparato e ci siamo adattati ad un modo di vita diverso. In Inghilterra ci siamo dovuti anche abituare ad un diverso modo di mangiare ^{che}, tutto sommato, a me è piaciuto e quindi non ci sono stati problemi in tal senso. Abbiamo anche visto tante nuove città e tanti nuovi ~~o~~ luoghi che fino ad oggi non avevamo mai visto. Siamo anche andati alla scoperta di un nuovo tipo di persone, infatti, gli Inglesi sono persone, secondo me, più educate e compassate rispetto agli Italiani. Infine, siamo andati alla scoperta di un nuovo clima, completamente diverso da quello italiano anche se devo dire che durante il nostro soggiorno è piovuto molto meno di quello che ci avevano preannunciato.

Alle scoperte delle abitudini inglesi gli Inglesi non vedono con fastidio con le metete. Per esempio in una file di 10⁰ letti e sedine tutte uguali vediamo che le porte sono tutte differenti, rosse, menoni, bianche o nere. Oppure vediamo nei parchi, dove le panchine sono a semicerchio e sembra che tutti debbano pretermisere perché si guardano tutti in faccia, che non c'è mai più di una persona per panchina. Se uno trova tutte le panchine occupate, può torto che sedersi vicino a un altro, si siede per terra.

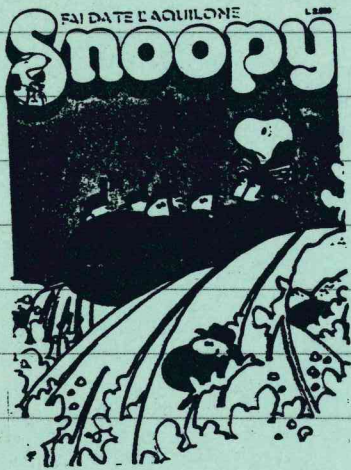




STIAMO PER ARRIVARE

Siamo sull'orlo. Tutte le ragazze hanno il naso gonfio e gli occhi rossi o coperti dagli occhiali da sole per mascherare i segni delle lacrime. Noi ragazzi non abbiamo pianto ma siamo commossi lo stesso. Tra un po' andremo a vedere la cabina del pilota e scatteremo le ultime foto; se sarà possibile, perché vogliamo sentirci ancora in festa. Ma le Togliattelle Tonto sopratte non ci sembrano più Tonto ottocenti e abbiamo Sophie di tornare indietro. Chissà, forse l'anno prossimo

Stefano per tutti.





LA FESTA FINALE

La festa finale non c'è stata, perché per noi partire non è stata una gioia, ma un "dolore".

Comunque ~~è~~ l'ultima sera ci siamo dati da fare per divertirci il più possibile. Siamo andati al bowling.

Abbiamo combinato parecchi guai; un ragazzo ha colpito con la boccia una colonna e ha rovinato l'intonaco, abbiamo aiutato i giocatori delle altre piste a tirare giù un po' dei loro birilli!

Ma la vera "festa" è iniziata al momento di salire sul pullman, tutte le famiglie ci hanno accompagnato e, a darci l'addio, c'erano anche gli animatori del college e un spagnolo troppo patto. È stato l'addio più lacrimoso che abbia mai visto, tutti (o quasi) piangevano, si abbracciavano e scattavano le ultime foto, un mucchio di fazzoletti di carta passavano di mano in mano, è stato tragico, ma è stata la più bella festa d'addio a cui abbia partecipato!

MAH... MI SA CHE DEVO
RICREDERMI... NON CE' STATA
UNA SOLA COSA POSITIVA
IN QUESTE VACANZE STUDIO...

EHI! IO
UNA L'HO
TROVATA!



STIAMO PER RITORNARE

Il giorno che siamo partiti per l'Inghilterra non ero molto convinta di aver fatto la scelta migliore; il cibo inglese, la ~~loro~~ mentalità, e ~~le~~ costumi mi terrorizzavano.

Dopo un primo impatto però mi sono dovuta ricredere, sì, abbiamo una cultura diversa dalla loro, ma, con un po' di disponibilità, ci si adatta in fretta.

^{solo} Oggi, quando abbiamo lasciato Harrogate, mi sono resa conto di quanto sia facile affezionarsi alla gente inglese.

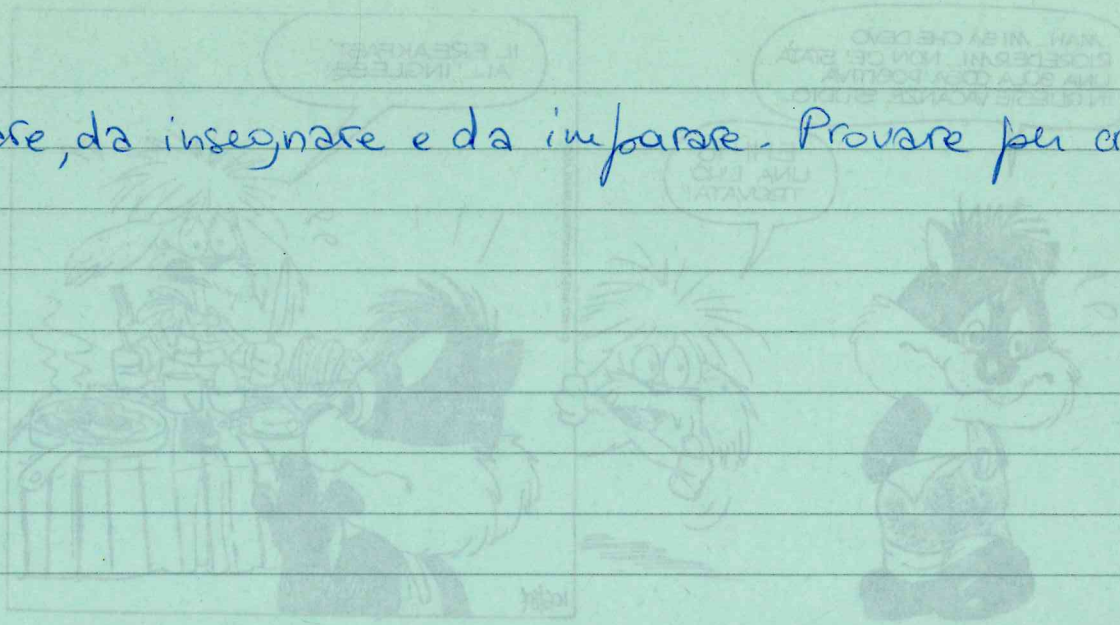
Certo non è stato facile trascorrere 3 settimane tra persone così diverse da noi, ma è stata un'esperienza costruttiva e molto divertente. Gli inglesi fanno morire dal ridere! (soprattutto quando cercano di parlare italiano!)

L'aereo sta per decollare ed è bruttissimo pensare che domani mattina ti sveglierai in Italia, non avrai più colazioni super-abbondanti e cibi pieni di burro.

Devo ancora lasciare l'Inghilterra e ho già voglia di tornare a casa della Mollly, la donna più dolce che ci sia.

Se posso darvi un consiglio, non abbiate pregiudizi nei confronti delle altre nazioni e dei loro abitanti, tutti hanno qualcosa

da dare, da insegnare e da imparare. Provare per credere!



STIAMO PER RITORNARE

ALESSANDRO [redacted]. La mia famiglia mi piace perché comprende anche due nipoti con cui ho fatto amicizie. Fichiamo insieme e facciamo e guardiamo insieme le riproduzioni di alcuni film, sempre gli stessi. Forse non è divertente vedere sempre gli stessi film in Italia, ma qui a forse di vedere sempre gli stessi finisce che ci capisco. Nella parentesi delle famiglie c'è scritto che la padrona di casa è una 'housewife', ma secondo me chi fa i lavori di casa è soltanto il marito. È molto bravo: petta l'esperto polverino, lava i vetri e spesso fa da manovale. Le moglie lavora solo in giardino e parla con il getto. La figlia donna sempre quando è in casa. Per fortuna c'è il fratello che è mio amico.

Alessandro [redacted]. I miei genitori sono californiani. Lui, quando non capisco quello che dicono, mi conto lo pensando che forse non parlano un inglese perfetto. All'inizio pensavo che non manovalevo mai i preti, quando venivano a casa, avevano più spese chiavi. Poi mi hanno detto che sono estroverto e venire alle quattro del pomeriggio, ma hanno cambiato ora quando il direttore di me informo che non potrei venire prima delle sei. Adesso mi aspettavo e io sono estroverto e venire fa non farli aspettare troppo. Chissà che fame devono avere ritardando il fatto di più di due ore!

ELISA: Scrivo con le piume rosse perché adesso non ne ho un'altra. All'inizio ero scaturita delle mia famiglia perché Mrs Gee è sola, e poi io avrei voluto tornare con le stesse famiglie che mi ha ospitato l'anno scorso. Poi abbiamo fatto amicizie e mi sono accorta che è molto buona. Credo che mi voglia bene.